

12 1855 1 E.

Città di Canicattì (Provincia Regionale di Agrigento)	N. <u>68</u> Seduta del giorno 31 MAG. 2013
Direzione	

DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione schema di transazione stragiudiziale - causa di opposizione a precetto ex art. 615 c.p.c., iscritta al n. 155/2012 R.G. Giudice di Pace di Canicattì promossa dal Comune di Canicattì contro Messina Francesco.

L'anno duemilaTREDICI il giorno Tredici del mese di Maggio alle ore 13,00, nel Palazzo di Città, è nella sala riunioni, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sig. Sindaco Rag. Vincenzo CORBO e con l'intervento dei seguenti componenti:

NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
RIZZO GAETANO	X	
CAPOBIANCO CALOGERO	X	
FERRANTE BANNERA GIUSEPPE	X	
GUARNERI VINCENZO		X
BENNICI PATRIZIA	X	
ACQUISTO CECILIA	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dr. Domenico Tuttolomondo. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL PROPONENTE

Premesso che:

Con atto di precetto notificato all'Amministrazione Comunale in data 19.12.2011, assunto al prot. n. 64889 il sig. Messina Francesco ha intimato all'Amministrazione Comunale il pagamento della somma complessiva di € 648,09 di cui € 155,00 competenze legali liquidate nella sentenza n. 39/2011 del Giudice di Pace di Canicattì, € 235,44 competenze successive comprensive di Iva e CPA ed interessi legali ed € 257,65 spese di precetto comprensive di IVA e CPA e rimborso forfettario.

L'atto di precetto è stato notificato dall'opponente in virtù ed in esecuzione della sentenza n. 39/11 emessa dal Giudice di Pace di Canicattì il 25.01.2011, depositata il 23.02.2011 con la quale il Giudice adito ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione per il canone di disinquinamento anno 1998 ed ha dichiarato cessata la materia del contendere per il canone acqua anno 1998 portato nella cartella di pagamento n. 291201000004472602 relativa all'utenza di via Varese n. 22, emessa dalla SERIT Sicilia spa ed ha compensato per metà le spese di giudizio condannando il Comune di Canicattì al pagamento in favore del sig. Messina Francesco della somma pari ad 1/2 per un ammontare di €. 155,00, a titolo di spese e competenze legali, oltre C.P.A. ed I.V.A.

Con nota prot. n. 31481 del 30.05.2011, inviata via fax all'opponente presso lo studio dell'Avv. Salvatore Lo Giudice, in data 30.05.2011, l'Ente Comunale ha rappresentato che il sig. Messina Francesco è risultato debitore nei confronti del Comune di Canicattì della somma di €. 154,87 dovuta a titolo di canone acqua e disinquinamento anno 2000 - utenza via Varese n. 22 - in forza, dell'ordinanza ingiunzione fiscale prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009, notificata in data 20.10.2009 eccependo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 e segg. c.c., la compensazione del debito del Comune di Canicattì pari ad €. 155,00 per spese e competenze legali statuite, per effetto della sentenza n. 39/2011 del Giudice di Pace con il credito vantato dall'Ente Comunale pari ad €. 154,87 in forza, della suddetta ordinanza ingiunzione fiscale prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009.

In data 03.06.2011 è stata notificata in forma esecutiva al Comune di Canicattì la sentenza n. 39/2011 per il pagamento delle somme riconosciute per spese e competenze legali alla quale ha fatto seguito, atto di diffida prot. n. 63070 del 07.12.2011 con il quale l'Avv. Lo Giudice nel contestare la compensazione dei crediti ha comunicato che " Con la presente si comunica di avere provveduto in data 01.06.2011 (comunque antecedente la Vs. nota) alla notifica della sentenza di cui in oggetto munita di formula esecutiva con relativa specifica per €. 386,56 (comprensiva di spese e competenze successive). Si comunica altresì di non accettare la illegittima, proposta compensazione, per vari motivi tra i quali si annovera anche la :considerazione che, le somme dovute in esito alla condanna dell'Autorità Giudiziaria adita, derivando da titolo esecutivo, sono certe liquidi ed esigibili, a differenza delle somme di cui l'Ente Comunale illegittimamente, ritiene essere presumibilmente creditore. Si fa presente che la predetta sentenza è definitivamente passata in giudicato....."

Avverso il superiore atto di precetto l'Amministrazione Comunale ha promosso, innanzi al Giudice di Pace di Canicattì, Dr. Vincenzo Natale Scaglione formale

opposizione a precetto ex art. 615 c.p.c. notificata il 27.01.2012 procedimento distinto dal n. 155/2012 R.G.A.C., chiamato all'udienza del 13.04.2012 ed in atto pendente, con la quale ha chiesto in via preliminare di sospendere l'efficacia esecutiva del titolo nonché, nel merito ritenere e dichiarare l'inefficacia dell'atto di precetto opposto per effetto della compensazione legale tra il credito del Comune di Canicattì pari ad €. 154,87 in forza dell'ordinanza ingiunzione prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009 con il debito del sig. Messina Francesco pari ad €. 155,00 in forza della sentenza n. 39/2011;

Si costituiva, iscrivendo la causa, a ruolo il sig. Messina Francesco contestando l'infondatezza del credito del Comune di Canicattì, pari ad €. 154,87 stante, la inesistenza dell'utenza relativa all'immobile di via Varese n. 22 riferita al sig. Messina Antonio dante causa del sig. Messina Francesco, parte opposta nel procedimento ex art. 615 c.p.c..

Che nel corso del giudizio di opposizione a precetto è stata acquisita copia della nota di trascrizione dell'atto di vendita a rogito del Notar Giovanni Iudice dell'8.08.1968, trascritto il 20.08.1968 al nn.12238 - 10860 , allegato sub 1, con il quale l'immobile di via Varese n. 22 risultava venduto dai coniugi Di Caro Antonietta e Messina Francesco al sig. Gallo Gaetano;

Che a seguito di trattative intercorse tra le parti l'Avv. Salvatore Lo Giudice con nota a mezzo e - mail prot. n. -25701 del 30.05.2013, allegato sub. 2, ha accettato la proposta transattiva inoltratagli via e - mail in pari data giusta, nota prot. n. 25670, allegato sub. 3.

RITENUTO che sia necessario valutare l'opportunità per questo Ente di transigere la controversia de qua;

VISTO l'art. 32, 2° comma, lett. b dello statuto Comunale;

VISTE le LL.RR. n. 48/91 e 44/91.

Per quanto sopra

PROPONE DI DELIBERARE

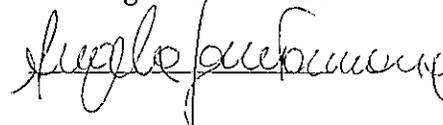
1. Di approvare lo schema di atto transattivo allegato sub. 4 per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare mandato al rappresentante Legale del Comune, di nominare il funzionario Avv. Angela Santamaria per provvedere alla stipula dell'atto transattivo e all'adozione degli atti consequenziali;

3. Di dare mandato all'Ufficio Avvocatura di impegnare la somma complessiva di €. 708,18 al cap. 310 denominato "Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti" Titolo I - Funzione I, Servizio 2 - Intervento III del Bilancio Comunale.

Canicattì, 30.05.2013

Il Proponente
Avv. Angela Santamaria

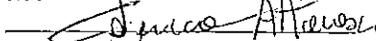


Riepilogo allegati:

- 1) Nota di trascrizione dell'atto di vendita a rogito del Notar Giovanni Iudice dell'8.08.1968, trascritto il 20.08.1968 al nn.12238 - 10860;
- 2) Nota Avv. Lo Giudice e - mail prot. n. -25701 del 30.05.2013;
- 3) Nota Avvocatura e - mail prot. n. 25670 del 30.05.2013;
- 4) Schema atto transattivo.

Visti i pareri ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepiti dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espressi, ognuno per la propria parte di competenza, in ordine :

a) Alla Regolarità Tecnica
Canicattì, 31-05-2013

Il Segretario Generale
~~Dr. Domenico Tortolano~~
Dr.ssa Caterina Altomasi


b) Alla Regolarità contabile
Canicattì, 31-05-2013

Il Dirigente Servizi Finanziari
Dr.ssa C. Meli


LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione formulata dall'Avv. Angela Santamaria sopra riportata;

4. RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;

Dott. Giovanni Iudice
NO - A 10
CANICATTI - Via P. Settimo, 11



ALL-1
Cancino
12/10/48

Tripla nota per la trascrizione dell'atto di vendita ricevuto dal Dott. Giovanni Iudice Notaio in Canicattì in data 8/8/1968 in corso di registrazione.

N 1607

Marchese
Via Varese

A favore di

GALLO GAETANO nato in Canicattì il 1/2/1939 ivi domiciliato

CONTRO i coniugi

DI CARO ANTONIETTA nata in Canicattì il 1/2/1919 e MESSINA

ANTONIO nato in Canicattì il 2/4/1914, questi in nome proprio e nella qualità di marito dotatario, entrambi ivi domiciliati.

Per la vendita di: I°) un vano a pianterreno e tre camerette a primo piano con area libera, siti in Canicattì via Varese

22 già 16-18 confinanti con case degli eredi di Saieva Domenico, Di Caro Giovanni e cortile comune. II°) un piccolo vano

a pianterreno con area libera adibito a peggiera, sito in Canicattì via Varese 20, confinante con case degli eredi di

Contrino Diego, eredi di Lana Calogero e cortile comune.

In catasto a nome dei venditori all'ant. 8834 foglio 55 part.

6622/2 e 7234 via Varese 16 e 18 piano terra e primo categoria 1/6 classe 2 vani 3,6 col reddito di L. 330. 883

Provenienti ai venditori in metà per uno per atto di compra vendita del 12/10/1954 ricevuto da Notar Benedetto Martines

già da Canicattì reg. al N. 1109 e la Di Caro del succi 8/16

cinque con danaro dotale e tre parafornali.

L'atto di costituzione di dote dei detti coniugi Di Caro e

Messina porta la data del 22/4/1944 ricevuto da Notar Gaeta-

12/7

no Martorana già da Canicatti, reg. al N. 536 e contiene la
facoltà di vendere l'immobile dotale e di poterlo depositare
il prezzo ricavando presso un istituto di Credito in un li-
bretto intestato alla venditrice Di Caro sino al reimpiego.
Proprietà, materiale possesso e godimento con tutti i diritti
azioni, ragioni, accessioni, dipendenze e pertinenze dalla da-
ta dell'atto.

Prezzo di vendita pagato L. 1.000.000 di cui L. 500.000 si
appartengono al venditore Messina e L. 500.000 si appartengo-
no alla venditrice Di Caro e precisamente L. 312.500, 5/16
dell'intero dotale, e L. 187.500 parafernali.

Le suddette L. 312.500 sono state depositate presso la Banca
Popolare Siciliana sede di Canicatti in un libretto inte-
stato alla venditrice col vincolo dotale sino al reimpiego.

(P) Postilla, si cancella ANTICHIETTA e si sostituisce
ANTICHIATA.

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI
AGRIGENTO

scritta il 20 AGO 1968 al n. 12238 del reg. d'ord.
e n. 10860 particolare. Esatto L. 1000

(C) L. 10860



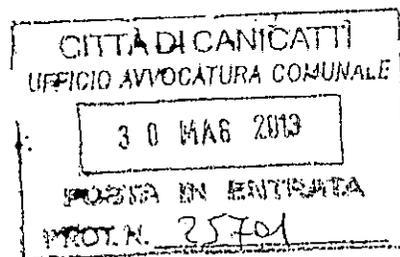
IL CONSERVATORE
(Dot. S. Basile)

[Handwritten signature]

Avv. Angela Santamaria-Comune di Canicatti

ALL-2

Da: <buccheri.roberto@virgilio.it>
A: <a.santamaria@comune.canicatti.ag.it>
Data invio: giovedì 30 maggio 2013 17.35
Allega: Lettera Avvocatura Comunale.docx
Oggetto: R: richiesta transazione procedimento n. 155/2012



Gentile Collega invio accettazione della richiesta transattiva.

---Messaggio originale---

Da: a.santamaria@comune.canicatti.ag.it
Data: 30-mag-2013 16.23
A: <buccheri.roberto@virgilio.it>
Ogg: richiesta transazione procedimento n. 155/2012

Gentile collega le invio richiesta transattiva relativa la procedimento di cui in oggetto.
Distinti saluti

Avv. Angela Santamaria

Studio Legale
Avv. Salvatore Lo Giudice
Patrocinante in Cassazione

CANICATTI 30.05.2013

AVVOCATURA COMUNALE
Corso Umberto I 92024 Canicatti

All c.a.

Preg.ma Sig.ra
Avv. Angela Santamaria

OGGETTO: Procedimento n. 155/2012 R.G.A.C. Comune di Canicatti c/ Messina Francesco. Opposizione a precetto - Giudice di Pace di Canicatti.

In riscontro alla Sua comunicazione del 30.05.2013, si rappresenta la concorde volontà di transigere la controversia in oggetto, con rinuncia al procedimento pendente, sotto la condizione dell'effettiva corresponsione da parte dell'Ente Comunale di € 708,18, da pagarsi mediante emissione di assegno (o bonifico) in favore del cliente sig. Messina Francesco.

Avv. Salvatore Lo Giudice

424-3



COMUNE DI CANICATTI'
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVOCATURA COMUNALE

CANICATTI' 30.05.2013

PROT. N. 2013/25670

OGGETTO: Procedimento n. 155/2012 R.G.A.C. Comune di Canicattì c/ Messina Francesco. Opposizione a precetto incoato Innanzi al Giudice di Pace di Canicattì.

A mezzo e – mail bucheri.roberto@virgilio.it

Preg.mo Avv.
Salvatore Lo Giudice
Via Regina Elena , 99

92024 Canicattì

In riferimento a quanto in oggetto indicato si rappresenta che essendo stato acquisita nel corso del giudizio di opposizione a precetto copia della nota di trascrizione dell'atto di vendita a rogito del Notar Giovanni Iudice dell'8.08.1968, trascritto il 20.08.1968 al nn.12238 – 10860 con il quale l'immobile di via Varese n. 22 risultava venduto dai coniugi Di Caro Antonietta e Messina Francesco al sig. Gallo Gaetano si manifesta la volontà di transarre la controversia con rinuncia al procedimento in atto pendente con il pagamento delle somme di cui al precetto del 15.12.2011 pari ad €. 648,09 oltre, interessi a far data dalla notifica del precetto (19.12.2011) pari ad €. 23,09 e del contributo unificato pagato di €. 37,00 per un totale di €. 708,18.

Avv. Angela Santamaria
Angela Santamaria

Avv. Angela Santamaria-Comune di Canicatti

Da: "Avv. Angela Santamaria-Comune di Canicatti" <a.santamaria@comune.canicatti.ag.it>
A: <buccheri.roberto@virgilio.it>
Data invio: giovedì 30 maggio 2013 16.23
Allega: LETTERA Avv. Lo Giudice.doc
Oggetto: richiesta transazione procedimento n. 155/2012
Gentile collega le invio richiesta transattiva relativa la procedimento di cui in oggetto.
Distinti saluti

Avv. Angela Santamaria

TRANSAZIONE

L'anno duemilatredici, il giorno _____ del mese di _____, con la presente scrittura privata, redatta in duplice esemplare:

1) Il sig. **Messina Francesco**, nato a Canicatti il 18.04.1952, residente in Canicatti via Vittorio Emanuele n. 491, C.F.: MSSFNC52D18B602I, rappresentato e difeso dall'Avv. Salvatore Lo Giudice presso il cui studio in Canicatti, Via Regina Elena n. 99 è elettivamente domiciliato giusta procura vergata su separato foglio materialmente congiunta alla comparsa di costituzione e risposta con riconvenzionale

- da una parte -

2) Il **Comune di Canicatti** (P. I.V.A. 00179660840), in persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore, rag. Vincenzo Corbo, domiciliato per la carica presso la Casa comunale in C.so Umberto I n. 57, rappresentato e difeso dall'avv. Angela Santamaria, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____ e mandato in calce al presente atto

- dall'altra parte -

PREMESSO

Con atto di precetto notificato all'Amministrazione Comunale in data 19.12.2011, assunto al prot. n. 64889, il sig. Messina Francesco ha intimato all'Amministrazione Comunale il pagamento della somma complessiva di €. 648,09 di cui €. 155,00 competenze legali liquidate nella sentenza n. 39/2011 del Giudice di Pace di Canicatti, €. 235,44 competenze successive comprensive di Iva e CPA ed interessi legali ed €. 257,65 spese di precetto comprensive di IVA e CPA e rimborso forfettario.

L'atto di precetto è stato notificato dall'opponente in virtù ed in esecuzione della sentenza n. 39/11, emessa dal Giudice di Pace di Canicatti il 25.01.2011, depositata il 23.02.2011 con la quale il Giudice adito ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione per il canone di disinquinamento anno 1998 ed ha dichiarato cessata la materia del contendere per il canone acqua anno 1998 portato nella cartella di pagamento n. 291201000004472602 relativa all'utenza di via Varese n. 22,

emessa dalla SERIT Sicilia spa ed ha compensato per metà le spese di giudizio condannando il Comune di Canicattì al pagamento in favore del sig. Messina Francesco della somma pari ad 1/2 per un ammontare di €. 155,00, a titolo di spese e competenze legali, oltre C.P.A. ed I.V.A.

Con nota prot. n. 31481 del 30.05.2011, inviata via fax all'opponente presso lo studio dell'Avv. Salvatore Lo Giudice, in data 30.05.2011, l'Ente Comunale ha rappresentato che il sig. Messina Francesco è risultato debitore nei confronti del Comune di Canicattì della somma di €. 154,87 dovuta a titolo di canone acqua e disinquinamento anno 2000 – utenza via Varese n. 22 - in forza, dell'ordinanza ingiunzione fiscale prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009, notificata in data 20.10.2009 eccependo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 e segg. c.c., la compensazione del debito del Comune di Canicattì pari ad €. 155,00 per spese e competenze legali statuite, per effetto della sentenza n. 39/2011 del Giudice di Pace con il credito vantato dall'Ente Comunale pari ad €. 154,87 in forza, della suddetta ordinanza ingiunzione fiscale prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009.

In data 03.06.2011 è stata notificata in forma esecutiva al Comune di Canicattì la sentenza n. 39/2011 per il pagamento delle somme riconosciute per spese e competenze legali alla quale ha fatto seguito, atto di diffida prot. n. 63070 del 07.12.2011 con il quale l'Avv. Lo Giudice nel contestare la compensazione dei crediti ha comunicato che " *Con la presente si comunica di avere provveduto in data 01.06.2011 (comunque antecedente la Vs. nota) alla notifica della sentenza di cui in oggetto munita di formula esecutiva con relativa specifica per €. 386,56 (comprensiva di spese e competenze successive). Si comunica altresì di non accettare la illegittima, proposta compensazione, per vari motivi tra i quali si annovera anche la considerazione che, le somme dovute in esito alla condanna dell'Autorità Giudiziaria adita, derivando da titolo esecutivo, sono certe liquidi ed esigibili, a differenza delle somme di cui l'Ente Comunale illegittimamente, ritiene essere presumibilmente creditore. Si fa presente che la predetta sentenza è definitivamente passata in giudicato.....*"

Avverso il superiore atto di precetto l'Amministrazione Comunale ha promosso, innanzi al Giudice di Pace di Canicattì, Dr. Vincenzo Natale Scaglione formale opposizione a precetto ex art. 615 c.p.c. notificata il 27.01.2012 procedimento distinto dal n. 155/2012 R.G.A.C., chiamato all'udienza del 13.04.2012 ed in atto pendente, con la quale ha chiesto in via preliminare di sospendere

l'efficacia esecutiva del titolo nonché, nel merito ritenere e dichiarare l'inefficacia dell'atto di precetto opposto per effetto della compensazione legale tra il credito del Comune di Canicattì pari ad €. 154,87 in forza dell'ordinanza ingiunzione prot. n. 25840/2009/499 del 19.05.2009 con il debito del sig. Messina Francesco pari ad €. 155,00 in forza della sentenza n. 39/2011;

Si costituiva, iscrivendo la causa, a ruolo il sig. Messina Francesco contestando l'infondatezza del credito del Comune di Canicattì, pari ad €. 154,87 stante, la inesistenza dell'utenza relativa all'immobile di via Varese n. 22 riferita al sig. Messina Antonio dante causa del sig. Messina Francesco, parte opposta nel procedimento ex art. 615 c.p.c..

Che nel corso del giudizio di opposizione a precetto è stata acquisita copia della nota di trascrizione dell'atto di vendita a rogito del Notar Giovanni Iudice dell'8.08.1968, trascritto il 20.08.1968 al nn.12238 – 10860 con il quale l'immobile di via Varese n. 22 risultava venduto dai coniugi Di Caro Antonietta e Messina Francesco al sig. Gallo Gaetano;

Che a seguito di trattative intercorse tra le parti l'Avv. Salvatore Lo Giudice con nota a mezzo e – mail prot. n. -25701 del 30.05.2013 ha accettato la proposta transattiva inoltratagli via e – mail in pari data giusta, nota prot. n. 25670.

Tutto ciò premesso, considerato che entrambe le parti intendono addivenire ad una definizione transattiva del procedimento in questione, tra le stesse si concorda quanto appresso:

- 1) La premessa si intende parte integrante e sostanziale della presente transazione.
- 2) Il **Comune di Canicattì**, in persona del Sindaco e Legale rappresentante pro-tempore, rag. Vincenzo Corbo, rappresentato e difeso dall'Avv. Angela Santamaria si impegna a rinunciare al presente giudizio di opposizione a precetto abbandonando il il procedimento pendente innanzi al Giudice di Pace di Canicattì, iscritto al n. 155/2012 R.G.A.C. e si impegna a corrispondere al sig. Messina Francesco che accetta, la somma di €. 648,09 di cui al precetto del 15.11.2011 oltre, €. 23,09 a far data dalla notifica del precetto (19.12.2011) ed €. 37,00 per contributo unificato, per un totale complessivo di €. 708,18 (Euro settecentotto,18) entro il 19.07.2013.

3) il sig. Messina Francesco nato a Canicatti il 18.04.1952, residente in Canicatti via Vittorio Emanuele n. 491, C.F.: MSSFNC52D18B602I, rappresentato e difeso dall'Avv. Salvatore Lo Giudice dichiara di accettare la rinuncia al giudizio di opposizione a precetto ex art. 615 c.p.c. notificato all'opposto il 27.01.2012, per come in effetti accetta abbandonando il procedimento pendente innanzi al Giudice di Pace, con il pagamento in favore dell'opposto che accetta, della somma di €. 648,09 di cui al precetto del 15.11.2011 oltre, €. 23,09 a far data dalla notifica del precetto (19.12.2011) ed €. 37,00 per contributo unificato, per un totale complessivo di €. 708,18 (Euro settecentotto,18) essendo venuti i presupposti per la prosecuzione del procedimento de quo, a saldo, stralcio e transazione di ogni e qualsiasi pretesa relativa alla notifica della sentenza n. 39/11 e successivo atto di precetto, notificato il 19.12.2011, subordinato all'effettivo e materiale pagamento del superiore importo entro il 19.0.2013;

4) Le parti convengono che le spese legali relative al giudizio di opposizione a precetto restano interamente compensate tra le parti.

5) Sottoscrivono pure la presente gli Avv.ti Salvatore Lo Giudice e Angela Santamaria per espressa rinuncia al vincolo della solidarietà professionale ex art. 68 L.P.

Letto, confermato e sottoscritto

Messina Francesco

Rag. Vincenzo Corbo n.q.

Avv. Salvatore Lo Giudice

Avv. Angela Santamaria

MANDATO

Il sottoscritto Rag. Vincenzo Corbo, nella qualità di Sindaco e legale rappresentante pro tempore del Comune di Canicattì, delega l'Avv. Angela Santamaria, funzionario Avvocato preposto all'Ufficio Avvocatura comunale, a rappresentarlo e difenderlo nel presente procedimento, in ogni suo stato e grado, conferendole ogni facoltà di legge, compresa quella di conciliare e transigere, incassare somme e quietanzare e fare quanto altro utile e necessario per il buon esito del presente mandato.

Elegge domicilio presso la Casa Comunale sita in Canicattì Corso Umberto I, n. 57

Canicattì,

Rag. Vincenzo Corbo n.q.

Vera la firma

- Avv. Angela Santamaria

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge.

DELIBERA

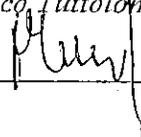
1. Di approvare la proposta di deliberazione in precedenza riportata che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;
2. Di approvare lo schema di atto transattivo allegato alla presente sub. 4 per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di dare mandato al Rappresentante Legale del Comune, di nominare il funzionario Avv. Angela Santamaria, in servizio presso l'Ufficio Avvocatura Comunale, per provvedere alla stipula dell'atto transattivo e all'adozione degli atti consequenziali;
4. Di dare mandato all'Ufficio Avvocatura di impegnare la somma complessiva di €. 708,18 al cap. 310 denominato "Spese per liti, arbitrati e risarcimenti" Titolo I - Funzione I, Servizio 2 - Intervento III del Bilancio Comunale.
5. Di dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 03.12.1991 n. 44.

L'Assessore Anziano



Il Sindaco
Rag. Vincenzo Corbo

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 04-06-2013 al 18-06-2013 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

Il Segretario Generale

F.to _____

F.to: _____

=

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicatti, li _____

Esecutiva il _____, ai sensi art.12 - comma 1 - L.r. 3.12.1911, n. 44.

Dalla Residenza Municipale _____

IL Segretario Generale
Dr. Domenico tuttolomondo